

COPIA

Deliberazione n. **100**
in data **19-12-2019**

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA
PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PERIODO 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011 n. 98)

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunita la Giunta Comunale.

NOMINATIVO	CARICA	P/A
RAMPIN ANNALISA	SINDACO	P
MICHELON DAVIDE	VICE SINDACO	P
BOTTER GIOVANNA	ASSESSORE ESTERNO	A
FABBIAN LORENZO	ASSESSORE	P
MOROSIN GINO	ASSESSORE ESTERNO	P

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Alvino Giovanni**.

Assume la presidenza **RAMPIN ANNALISA** in qualità di **SINDACO**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 ai commi 4-6, stabilisce che:

“4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati: ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica;

6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.”

Considerato che la novità introdotta dalla suddetta norma rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

Rilevato che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;

- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa;
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/2011;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Revisore dei Conti;

Richiamati gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali e dalle sezioni unite della Corte dei conti nonché dalla Funzione Pubblica in merito ai piani di razionalizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 16 del di 98/2011, di seguito riassunti:

- 1) Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata;
- 2) Dipartimento della Funzione pubblica, con la Circ. n. 13 del 11/11/2011, secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive rispetto a quelle previste da norme di legge o meglio che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera non equivoca e oggettiva;

Dato atto che il Comune di Pieve del Grappa istituito con la Legge Regionale n. 2 del 24.01.2019, in vigore dal 30 gennaio 2019: *“Istituzione del nuovo Comune denominato Pieve del Grappa mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della provincia di Treviso”*, ha avviato una generalizzata azione di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento della spesa all'interno dell'Ente, attraverso il perseguimento di:

1. politiche di razionalizzazione di breve-medio periodo attuate attraverso l'implementazione di specifiche azioni finalizzate alla realizzazione di risparmi nelle voci di spesa assoggettate dal legislatore nazionale a specifici vincoli, o individuate dal medesimo come oggetto di particolare attenzione (ivi comprese le “spese di funzionamento” di cui all'art. 2 della Legge Finanziaria anno 2008);
2. politiche di razionalizzazione di medio-lungo termine attuate attraverso una sistematica e complessiva riprogettazione e implementazione di un nuovo sistema di programmazione, controllo e organizzazione che si pone l'obiettivo di garantire un efficace, trasparente e razionale utilizzo delle risorse disponibili, in linea con le strategie che l'Amministrazione intende perseguire;

Considerato che, coerentemente alle suddette politiche, è stata elaborata una proposta di “Piano di Razionalizzazione delle spese triennio 2020/2022”, contenente misure finalizzate all'eliminazione

degli sprechi e delle inefficienze, nonché all'eliminazione dell'appesantimento delle strutture e dell'organizzazione, andando oltre agli obiettivi di risparmio fissati dalla legislazione vigente;

Ritenuto quindi di avviare un percorso virtuoso al fine di razionalizzare e diminuire le spese comprimibili dell'ente senza diminuzione e garantendo il miglioramento dei servizi resi al cittadino, realizzando con la cooperazione di tutta la struttura comunale economie di spesa da destinare al fondo per il trattamento economico accessorio del personale di comparto, al fine di recuperare gli eccessi di stanziamento e spesa di cui alle partite pregresse;

Ritenuto di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa una percentuale pari al 50% delle economie effettivamente accertate e certificate dall'Organo di revisione dei conti (derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano), stabilendo, inoltre, che l'importo di tali risorse non potrà comunque superare il tetto massimo fissato, per l'anno 2020, in € 10.000,00;

Dato atto che le suddette risorse potranno essere rese effettivamente disponibili funzionalmente e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa;

Visto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2020 – 2022

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 come riportati nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare il "Piano di Razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2020/2022", redatto ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 98/2011;
- 2) di pubblicare il Piano:
 - ♦ presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico per tutto il triennio di validità del piano;
 - ♦ presso il sito internet del comune per tutto il triennio di validità del piano;
 - ♦ all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;
- 3) di destinare alle risorse per la contrattazione integrativa del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale, in relazione ai risparmi certificati dell'anno 2020, il 50%

delle economie effettivamente accertate e certificate dall'Organo di revisione dei conti (derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano);

- 4) di trasmettere il presente provvedimento in informativa alle Rappresentanze Sindacali e al Revisori dei conti;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“PIANO TRIENNALE PERIODO 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011 n. 98)”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **Pongan Fernando**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data, 19-12-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Pongan Fernando)

F.TO Pongan Fernando

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **Pongan Fernando**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data, 19-12-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Pongan Fernando)

F.TO Pongan Fernando

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
(*RAMPIN ANNALISA*)

Segretario Comunale
(*Alvino Giovanni*)

F.TO RAMPIN ANNALISA

F.TO Alvino Giovanni

SOGGETTA:

Pubblicazione all'Albo Pretorio on line

Invio alla Prefettura

Comunicazione ai Capigruppo
in data _____

con A.R. n. _____ del _____

Segretario Comunale
(*Alvino Giovanni*)

F.TO Alvino Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(*Art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*)

N. Reg. _____
Cron. **77** Albo pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per
15
giorni consecutivi dal **17-01-2020**

Addetta alla Segreteria
(*Baggio Cinzia*)

F.TO Baggio Cinzia

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, ad uso amministrativo, sottoscritta digitalmente ai sensi degli artt. 22 e 23-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

lì, **17-01-2020**

**FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIPENDENTE INCARICATO**